



PROGETTO

pièdibus

- **PREMESSE**
- **IL PIEDIBUS**
- **COS'E' IL PIEDIBUS**
- **ORGANIZZAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI**
- **LINEE GUIDA E PROGETTO DI MASSIMA**
- **PROGETTO PILOTA SCUOLA RICCI CURBASTRO**
- **ALLEGATI**



PREMESSE

L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) chiama l'inquinamento atmosferico presente nelle città di tutto il mondo "Il killer silenzioso". E' questo infatti uno dei problemi messi in evidenza dalla pubblicazione *The Atlas of Children's Health and the Environment* (Atlante della salute dei bambini e dell'ambiente) pubblicata dall'Agenzia ONU.

L'imputato principale e più pericoloso sono le PM10, le microparticelle con un diametro inferiore a 10 micrometri ma ciò che causa questa situazione è l'attività umana: impianti di produzione dell'energia elettrica, installazioni industriali e traffico automobilistico. Le "polveri sottili" che compongono le PM10 sono particolarmente insidiose perché difficilmente possono essere filtrate e dopo essere penetrate nei polmoni, a causa della loro dimensione, riescono ad affluire nel sangue in modo quasi immediato portando, soprattutto nei bambini, malattie respiratorie come asma, polmonite e varie altre infezioni respiratorie mentre nel feto sono causa di peso insufficiente alla nascita .

Con la presentazione del Progetto Città Sane ad **Ottawa** nel 1986 l'O.M.S. ha lanciato una sfida alle comunità locali ed in particolare alle Amministrazioni Comunali: quella di ri-orientare le proprie politiche in direzione **dell'uguaglianza, della promozione della salute e della prevenzione**

Le città che aderiscono al Progetto Città Sane sono unite tra loro nello sforzo comune di migliorare continuamente l'ambiente fisico e sociale ponendo la salute dei cittadini al centro delle politiche locali.

Una città sana è una città cosciente del fatto che la salute è una questione che riguarda le politiche cittadine e che pone tra i propri obiettivi quello di consentire alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute per migliorarla e conseguire uno stato di completo benessere.

Una città sana non è necessariamente una città che ha raggiunto un particolare stato di salute, ma è una città che si impegna a lavorare in direzione del proprio miglioramento

I soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi della **Salute per Tutti** il Progetto Città Sane prevede il coinvolgimento di tutti i **soggetti operanti sul territorio** (istituzioni, associazioni, categorie economiche) nella definizione e realizzazione di un piano di lavoro comune e coordinato. Deve essere inoltre garantita la **partecipazione attiva della comunità** alle scelte e alla definizione delle priorità attraverso un'informazione chiara, corretta e costante.

In altre parole il Progetto presuppone che i diversi soggetti che operano sul territorio allaccino delle vere e proprie alleanze per la salute dei cittadini: essi non dovrebbero più agire indipendentemente, ma dovrebbero avviare un percorso di individuazione comune dei problemi della città e coordinare le loro azioni per il raggiungimento degli obiettivi condivisi.



E' impensabile che una Amministrazione Comunale possa cambiare e migliorare in maniera duratura lo stato di salute di una città, se il cittadino, le altre istituzioni, le imprese e chiunque vive e opera in essa non collabora al raggiungimento della medesima meta.

Il ruolo del cittadino

*I singoli cittadini sono **soggetti attivi** nella realizzazione del Progetto. Essi determinano lo stato di salute della città attraverso le proprie scelte di stili di vita e l'uso che fanno dei servizi e, in termini più ampi, esprimendo opinioni che influenzano le decisioni politiche e direttive, lavorando nelle organizzazioni di volontariato, nei gruppi di auto-aiuto e nelle associazioni.*

Il cittadino deve far propria la responsabilità di modificare la realtà presente. Le azioni individuali e le scelte personali influenzano in maniera tangibile la qualità della vita, non solo del singolo individuo ma anche della collettività

E' impossibile ritenere che in un mercato globale come quello attuale la salute del pianeta venga vista in maniera frammentata ed individuale da ogni persona, da ogni città, da ogni Stato.

Scegliere di promuovere il benessere e la Salute per Tutti, significa acquisire coscienza del fatto che l'eco delle azioni personali, sommato a quelle della comunità, può influire, nel bene e nel male, sul futuro e sulla salute di tutto il pianeta.

Pensare globalmente ed agire localmente: i grandi cambiamenti avvengono sempre con le piccole azioni di ciascuno.

Perché il ruolo dei cittadini/bambini sia davvero decisivo nella protezione dell'ambiente bisogna innanzi tutto promuovere attività di educazione e informazione e azioni tese a promuovere il senso di appartenenza all'ambiente stesso. Ciò è avvenuto laddove sono stati attivati:

- + laboratori di ripristino o ricostruzione di habitat naturali (aule verdi, parchi, stagni, aree dismesse...) iniziative di riciclaggio e lotta allo spreco (campagne di sensibilizzazione, poster disegnati dai ragazzi, produzioni di manufatti con materiale riciclato, spot pubblicitari, raccolta differenziata...)*
- + percorsi sicuri come riconoscimento del diritto a fruire dell'ambiente urbano (la scuola ci andiamo da soli, accessi protetti alle scuole, desincronizzazione degli orari di entrata ed uscita dalle scuole, coinvolgimento popolazione in particolare anziani e negozianti per la sorveglianza, riprogettazione dei cortili scolastici, oasi pedonali, piste ciclabili...)*
- + chiusura del traffico in determinate giornate per il recupero di strade e piazze da utilizzare per il gioco e per eventi*



- ✚ *azioni che vanno nella direzione della riscoperta dei luoghi significativi della città (giardini, monumenti, parchi...)*
- ✚ *Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale (adotta un monumento, percorsi guidati...)*
- ✚ *recupero di cortili, aree dimesse, spazi naturali e urbani*
- ✚ *rimozione di barriere architettoniche*
- ✚ *fruibilità degli spazi naturali e loro valorizzazione*



IL PIEDIBUS

Il progetto “PIEDIBUS” si propone come una azione innovativa e promozionale che, attraverso la partecipazione di bambini, genitori, insegnanti e amministratori:

- + coinvolga attivamente i bambini, educandoli e stimolandoli alla mobilità sostenibile;*
- + promuova l'autonomia dei bambini nei loro spostamenti quotidiani e nei processi di socializzazione tra coetanei;*
- + consenta uno sviluppo armonico psico-fisico dei più piccoli;*
- + favorisca il ricorso al lavoro socialmente utile di persone anziane (nonni) e del mondo del volontariato (A.N.A.) per vigilare e accompagnare i bambini durante il percorso casa-scuola;*
- + favorisca la nascita di una rete di genitori al fine di coordinare le azioni di vigilanza e controllo durante i percorsi casa-scuola, scambiare le reciproche esperienze, stemperare le paure e le preoccupazioni per la sicurezza dei bambini, individuare forme di assicurazione e tutela per le responsabilità di genitori e insegnanti circa l'obbligo di vigilanza sui minori al termine delle attività scolastiche ;*
- + migliori il livello di fruibilità e di accessibilità per l'infanzia del territorio e in particolare delle aree verdi;*
- + stimoli l'intervento delle istituzioni pubbliche per completare il raccordo delle piste ciclabili esistenti in città, per accrescere l'area dei percorsi pedonali e delle aree verdi accessibili al pubblico; promuovano azioni per realizzare e potenziare aree e spazi verdi adatti ai bambini con forme di controllo e protezione solidale;*
- + riduca gli inquinanti atmosferici;*
- + riduca il rischio di patologie da esposizione a fattori inquinanti;*
- + elimini la fase delle emergenze ambientali sviluppando progetti per una mobilità urbana ed extraurbana sostenibile;*



COS'È IL PIEDIBUS

Piedibus è un autobus umano fatto di una carovana di bambini in movimento accompagnati da due adulti, con capolinea, fermate, orari e un suo percorso prestabilito.

Piedibus è una realtà in Inghilterra, Austria e inizia a diffondersi anche in Italia. E' il modo più sicuro, ecologico, divertente e salutare per andare e tornare da scuola.

Il Piedibus è il più nuovo, sicuro, divertente e salutare modo per andare e tornare da scuola.

Il Piedibus ha un adulto "autista" sul davanti e un adulto "controllore" nella parte posteriore.



I bambini vanno a scuola in gruppo seguendo un percorso stabilito e raccogliendo passeggeri alle "fermate" del bus predisposte lungo il cammino.

- *Il Piedibus viaggia col sole e con la pioggia e ciascuno indossa un gilet rifrangente.*
- *Lungo il percorso i bambini possono chiacchierare con i loro amici, apprendere utili abilità nella sicurezza stradale e guadagnare un po' di indipendenza.*
- *Ogni Piedibus è diverso! Ciascuno cambia per adattarsi alle esigenze dei bambini e dei genitori.*
- *Il Piedibus può nascere in ogni scuola compatibilmente alla disponibilità di volontari.*



MOVIMENTO MOVIMENTO

Il Piedibus dà la possibilità a ognuno di fare del regolare esercizio fisico.

E' dimostrato che i bambini più sono attivi e più diventeranno adulti attivi.

Solo 15 minuti di tragitto a piedi per andare e tornare da scuola può costituire la metà dell'esercizio fisico giornaliero raccomandato per i bambini

I bambini che vanno a scuola con il Piedibus sono parte di un gruppo grande e visibile sorvegliato da adulti e accompagnato in tutta sicurezza. Ciò rassicura i genitori che non si fidano a mandare i loro figli a scuola da soli.

SICUREZZA SICUREZZA

EDUCAZIONE STRADALE

EDUCAZIONE STRADALE

Il Piedibus aiuta i bambini ad acquisire "abilità pedonali", così quando inizieranno ad andare in giro da soli saranno più preparati ad affrontare il traffico.

Il tragitto a scuola dà la possibilità ai bambini di parlare e farsi nuovi amici; quando arriveranno a scuola avranno fatto la loro chiacchierata e saranno più pronti a far lezione.

SOCIALIZZAZIONE SOCIALIZZAZIONE

AMBIENTE AMBIENTE

Ogni tragitto percorso a piedi aiuta a ridurre la concentrazione di traffico attorno alle scuole, questo aiuterà a ridurre l'inquinamento atmosferico e a migliorare l'ambiente a beneficio di tutti.

Le ricerche hanno dimostrato che percorrere un breve tragitto in automobile ci espone di più all'inquinamento dell'aria che non andando a piedi!

Usando il Piedibus i bambini potranno respirare aria più pulita e risvegliarsi, prima di sedersi in classe a lavorare.

RESPIRARE MEGLIO RESPIRARE MEGLIO

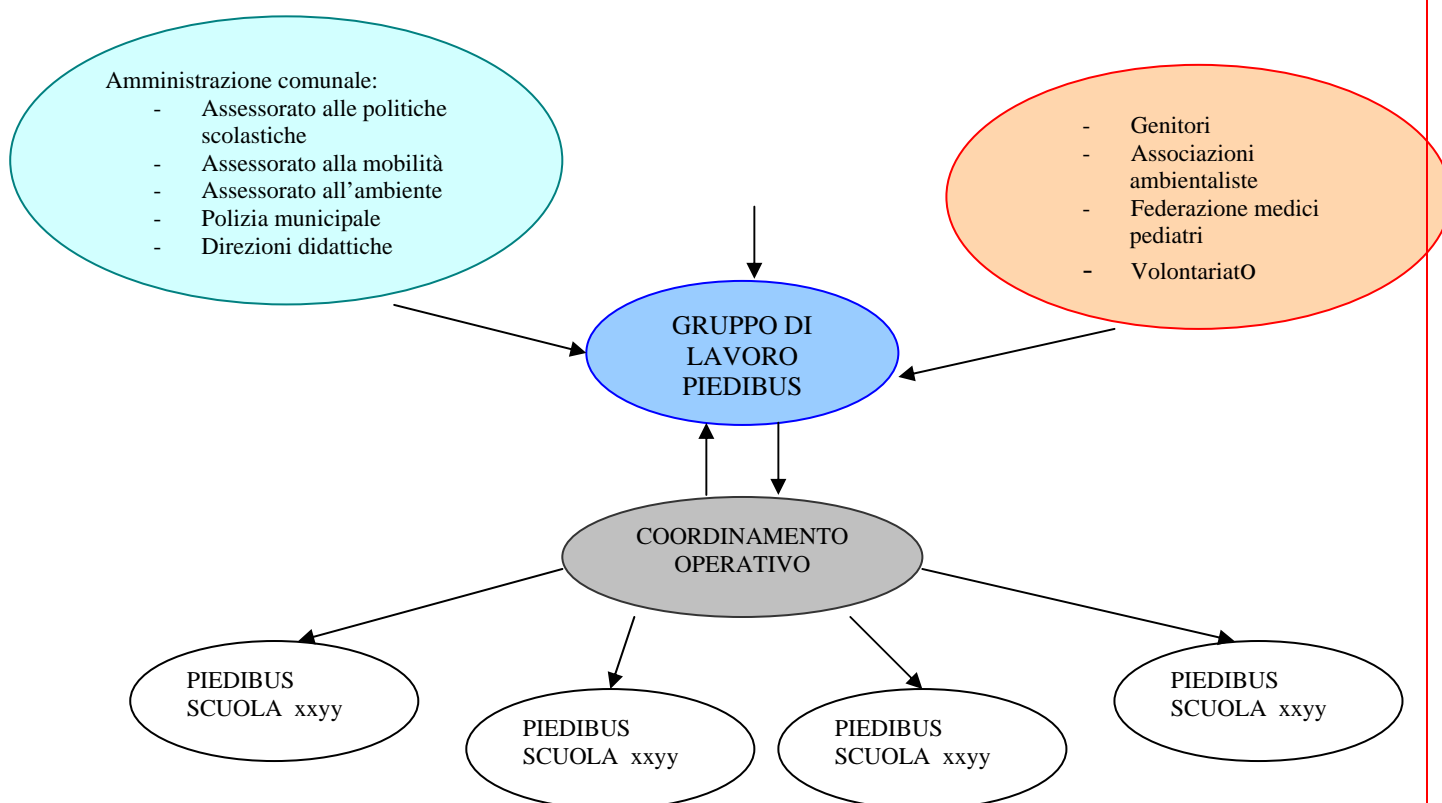


ORGANIZZAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI

Questa iniziativa deve coinvolgere più soggetti, diversi assessorati e diversi settori dell'amministrazione, associazioni ambientaliste e associazioni di volontariato, richiede quindi un impegno comune debitamente coordinato. Deve essere chiaro ai politici che la scelta di questa esperienza non è finalizzata solo alla restituzione ai bambini di un diritto, come quello di potersi muovere autonomamente nel proprio ambiente (diritto rivendicato dai bambini anche a nome di altre minoranze svantaggiate come gli anziani, i portatori di handicap), ma allo sviluppo sostenibile dei quartieri e dell'intera città.

E' opportuno ricercare la collaborazione anche di altri soggetti che possano, per la loro specificità, collaborare al progetto, apportando sinergie utili al raggiungimento degli obiettivi che il progetto si prefigge.

Si dovrebbe costituire un Gruppo di lavoro formato da rappresentanti di vari assessorati e settori della amministrazione e di associazioni cittadine.



Un adeguato coordinamento fra i settori amministrativi sembra essere uno degli aspetti più problematici. Questo gruppo di lavoro, potrà programmare e seguire l'esperienza per tutti gli aspetti di cui si potranno far carico i vari soggetti coinvolti.

Ogni soggetto coinvolto designerà quindi un responsabile che parteciperà al gruppo di lavoro con funzioni di referente per le proprie competenze.

Il gruppo di lavoro così formato svilupperà il progetto "PIEDIBUS" per l'anno 2004/2005 tracciando le linee definitive dell'intervento, impegnando, ognuno per le proprie competenze a fornire i contributi ed i sostegni necessari.



Il Gruppo di lavoro delegherà poi l'esecuzione operativa del progetto ad un "Coordinamento Operativo", struttura più snella e costituita da poche persone che per la loro esperienza e disponibilità garantiranno la "messa in strada" e l'operatività costante dei diversi Piedibus che dovessero partire.

In questo coordinamento operativo, per le motivazioni espresse in premessa, è particolarmente importante la presenza dei genitori, che nella loro qualità di "cittadini attivi" si fanno carico in prima persona del progetto stesso..



LINEE GUIDA E PROGETTO DI MASSIMA

- **Costituzione del gruppo di lavoro Piedibus**
- **Campagna di promozione e sensibilizzazione**
- **Individuazione della scuola/e dove far partire il Piedibus**
- **Ricerca e coinvolgimento di un responsabile del progetto (possibilmente un genitore)**
- **Elaborazione e distribuzione dei questionari sulla mobilità casa – scuola - casa**
- **Analisi dei questionari**
- **Analisi del territorio ed individuazione degli itinerari possibili**
- **Costituzione del gruppo degli accompagnatori**
- **Dotazione al Piedibus dei supporti operativi**
- **Inaugurazione del Piedibus**
- **Iniziative collaterali**



Costituzione del gruppo di lavoro Piedibus

Della costituzione del gruppo di lavoro Piedibus si è già parlato nei paragrafi precedenti.

Campagna di promozione e sensibilizzazione

L'Amministrazione Comunale dovrebbe farsi carico, nei modi ritenuti più opportuni, di portare a conoscenza all'interno delle scuole elementari della città il progetto Piedibus, al fine di coinvolgere e sensibilizzare tutte le componenti degli organismi scolastici (direzioni didattiche – insegnanti – bambini – genitori).

Dovrebbe essere una campagna rivolta soprattutto ai bambini con l'obiettivo di renderli assolutamente protagonisti dell'iniziativa.

Elementi della campagna:

- lettere alle direzioni didattiche
- incontri bambini – insegnanti - genitori
- poster all'interno delle scuole
- concorsi per le classi (disegni – poesie – acrostici – sulle strade del proprio quartiere, sulla sicurezza, sull'ambiente etc..)

Individuazione della scuola/e dove far partire il Piedibus

E' opportuno iniziare con esperienze limitate, facilmente controllabili.

E' meglio scegliere scuole frequentate da una maggioranza di alunni residenti nel quartiere e con un bacino di utenza ben definito. Scuole dove si potrebbe avere una probabilità di buona riuscita, quindi dove sia presente un Collegio dei docenti interessato ad assumere questa proposta di lavoro.

E' indispensabile, infine che ogni Piedibus sia sotto la responsabilità di uno o più genitori, che ne diventino i responsabili e i coordinatori.

Ricerca e coinvolgimento di un responsabile del progetto (possibilmente un genitore)

Il genitore o i genitori responsabili di ogni singolo Piedibus, sono le persone fondamentali per l'avvio e il mantenimento di ogni singola iniziativa, diventa pertanto prioritaria la loro ricerca anche al fine dell'individuazione della scuola dove avviare ogni Piedibus.

Senza almeno un genitore che si attivi in modo concreto e continuativo il Piedibus ha scarse possibilità di successo.

Il genitore responsabile avrà, a sua volta il compito di intrattenere i rapporti con la propria direzione didattica, di costituire e coordinare il gruppo dei volontari accompagnatori.

Alcuni genitori responsabili, se interessati, faranno parte del Coordinamento Operativo.

I genitori responsabili saranno supportati dal Coordinamento operativo nello svolgimento del proprio compito, con tutta l'assistenza e materiale necessario.

La rete dei genitori responsabili, sarà a sua volta fonte di suggerimenti, osservazioni, richieste per specifiche esigenze di ogni singola iniziativa.



Elaborazione e distribuzione dei questionari sulla mobilità casa – scuola - casa

Verrà elaborato un questionario tipo sulla mobilità casa –scuola- casa. Il genitore responsabile, con la collaborazione della propria direzione didattica provvederà alla sua distribuzione a tutte le famiglie e alla loro raccolta.

Analisi dei questionari

I questionari così raccolti saranno analizzati insieme dal genitore responsabile con l'aiuto del Coordinamento operativo, al fine di individuare:

- i potenziali bambini utenti del Piedibus
- i genitori disponibili a collaborare all'iniziativa

Oltre a questo i questionari danno una fotografia della situazione esistente sulla mobilità casa – scuola – casa.

Analisi del territorio ed individuazione degli itinerari possibili

Sulla scorta dell'analisi dei questionari, si procederà ad una analisi del territorio, con le prime valutazioni sui possibili itinerari possibili. In questa fase possono venire individuati punti critici (attraversamenti pericolosi, barriere architettoniche, etc.),

Anche questa fase sarà a cura del genitore responsabile con l'eventuale assistenza del coordinamento operativo.

Costituzione del gruppo degli accompagnatori

Sulla scorta dei questionari e di eventuali altri contatti che il genitore responsabile abbia con altri genitori, si formerà il gruppo degli accompagnatori.

L'ideale, per un Piedibus di circa 20 bambini è formare un gruppo di almeno 10/12 accompagnatori. Va da sé che più è numeroso il gruppo di accompagnatori per ogni Piedibus minore sarà l'impegno di ognuno.

Il gruppo così formato si incontrerà per redigere un calendario degli impegni dove verranno designati per ogni giorno della settimana e per ogni viaggio (andata e ritorno) i due accompagnatori e una eventuale riserva per i casi di necessità.

Il gruppo degli accompagnatori dovrebbe incontrarsi ogni volta lo ritenga necessario ed almeno una volta al mese per monitorare l'andamento dell'iniziativa.

Nel corso del periodo di attività del Piedibus è importante organizzare una serie di riunioni con i bambini partecipanti per sentire anche le loro opinioni, i loro suggerimenti e le loro critiche e consigli.

Dotazione al Piedibus dei supporti operativi

Ogni Piedibus potrà contare sull'assistenza del coordinamento operativo, il quale fornirà anche tutto il materiale necessario e disponibile e che sarà costituito principalmente dai gilets catarifrangenti, tesserini per gli accompagnatori, adesivi, giornali di bordo su cui



segnare le presenze quotidiane dei bambini partecipanti, supporti per allestire le fermate e i capolinea e ove sia possibile e se saranno reperiti i carrelli per il trasporto degli zaini.

Inaugurazione del Piedibus

Ad ogni avvio di un nuovo Piedibus si dovrebbe procedere ad una vera e propria inaugurazione.

L'inaugurazione dovrebbe essere organizzata da ogni singola scuola con l'intervento diretto dei bambini coordinati dalle loro insegnanti.

Quindi ogni inaugurazione può essere diversa dalle altre.

Il coordinamento operativo con l'aiuto di tutti i soggetti coinvolti può di volta in volta assistere la scuola nella inaugurazione del Piedibus con manifestazioni collaterali, con il coinvolgimento dei mezzi di comunicazione, al fine di raggiungere la maggior visibilità possibile.

Così come è importante dare importanza alla partenza del Piedibus, è altrettanto importante organizzare una festa di fine anno all'interno della quale verranno premiati tutti i bambini partecipanti con la consegna di un attestato di partecipazione e di eventuali premi (magliette, cappellini, o quant'altro)

Iniziative collaterali

Le iniziative collaterali possono essere diverse e di varia natura e devono scaturire dal Comitato Piedibus e dal gruppo di lavoro con il contributo di tutti i soggetti coinvolti, compresi i bambini.

Devono essere tutte iniziative volte al sostegno e alla diffusione del Piedibus e dell'andare a scuola a piedi.

A puro titolo esemplificativo possono essere:

- ✚ organizzazione di punti informativi (gazebo) all'esterno delle scuole (mercati rionali?) per far conoscere l'iniziativa all'interno del quartiere, con possibile coinvolgimento di altri soggetti quali accompagnatori per ulteriori "linee", campagne adesivi nelle vetrine dei negozi di quartiere etc.
- ✚ una campagna di informazione e sensibilizzazione (da realizzare una volta che sono partiti i primi Piedibus) da circuitare negli studi dei pediatri della città ed in tutti quei luoghi, che sono frequentati dai genitori dei bambini in età scolare (Parrocchie – Ludoteche – Palestre comunali). Questa campagna dovrebbe essere composta da un poster da affiggere e una serie di libretti informativi.
- ✚ incontri organizzati all'interno delle scuole con esperti dei vari settori di riferimento su temi legati, all'ambiente, alla salute, all'educazione stradale, alla storia del proprio quartiere.
- ✚ Passeggiate guidate alla scoperta del proprio quartiere, con particolare riferimento all'esistenza di spazi verdi a disposizione dei bambini, ai punti più pericolosi, con successivi lavori con gli insegnanti e formulazione di consigli e proposte alle Istituzioni. (democrazia partecipativa)
- ✚ Un trofeo pedibus per ogni scuola dove i bambini guadagnano dei punti Silometro per ogni viaggio effettuato con il pedibus, con un vincitore a fine anno.
- ✚ Una grande festa finale che coinvolga tutti i Piedibus della città magari all'interno di altre manifestazioni collaterali



